

UN LIONISMO NUOVO NELLA RELAZIONE DI SERGIO MAGGI

di DOMENICO COFANO

*L'ampia puntuale
cronaca del 1° Incontro
Distrettuale evidenzia
nelle parole del
Governatore i segni di
un lionismo moderno,
memore delle ragioni
della storia.*

*Il Governatore illustra il
suo programma. Accanto a
lui il Cerimoniere
Distrettuale An gelo
Goffredo, il presidente della
1ª Circostrizione Luigi Viti,
il Segretario Distrettuale
Franco Nuzzi,
il Past Governatore
Carlo D'Angelo, il Vice
Governatore Luigi
Altobella, il Tesoriere
Distrettuale Giuseppe
Urbano, la Presidente
della 3ª Circostrizione
Flora Lombardo
Altamura e il
Presidente
della 2ª
Circostrizione
Armando
Formica.*

- *Il programma del Governatore*
- *Le iniziative e i services*
- *I nuovi lions • Il proficuo dibattito*

Per la verità nemmeno i più ottimisti speravano nel successo che si è registrato. Il nuovo corso del Distretto pugliese, impropriamente chiamato 108 AB, non poteva iniziare sotto i migliori auspici, «nel segno della continuità, ma con il cuore nuovo», come direbbe il nostro Direttore.

A favorire il successo del 1° incontro Programmatico Distrettuale, dopo i saluti di rito di Vincenzo di Leva, Presidente del Comitato Organizzatore; di Vito Diocesano, Presidente di Bari Host; di Carlo Celano, Presidente del Distretto Leo; del dott. Clemente Manfredi, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Bari; del dott. Franco Interesse, Past Governatore del Distretto Rotary 2120, con cui, sin dallo scorso febbraio, fu siglato un protocollo d'intesa; del P.D.G. Carlo D'Angelo, ha contribuito non poco l'ampia e lucida relazione programma-

del Governatore Sergio Maggi, che, piuttosto che indulgere alle lusinghe emotive, ha preferito puntare, secondo il suo stile, sul rigore dell'analisi, sulla coerenza degli approfondimenti e degli sviluppi, sulla serietà del progetto complessivo.

Non è qui il caso di riassumere l'intervento del Governatore, che si può leggere, integralmente, nel primo numero della nostra rivista, epperò non possiamo evitare di riproporre alcuni punti fondamentali del suo programma, che, peraltro, in un anno sociale che non può che essere di sperimentazione, si offre disponibile, in corso d'opera, ad ogni utile approfondimento, ad ogni opportuna revisione.

IL PROGRAMMA DEL GOVERNATORE

Importante è apparso a tutti il richiamo del Governatore, soprattutto per quanto riguarda l'incremento associativo, all'osservanza delle regole da

parte dei Clubs, che, però, in compenso, potranno giovare del supporto dell'azione di orientamento del Comitato Soci Distrettuale, al fine di conseguire e rendere forte quel «senso dell'appartenenza» che si fonda sulla condivisione di valori e di obiettivi comuni e che si esalta nella partecipazione alla vita lionistica, la quale, appunto, non può prescindere da un sistema di norme indispensabili per «facilitare i rapporti interpersonali e favorire l'armonizzazione dei ruoli».

Sul ritorno allo Statuto e ai Regolamenti si sono mosse, del resto, anche le considerazioni del Governatore sulla definizione e sulla organizzazione del Distretto. Non perché egli indulga ad una visione burocratica e formalistica dei suoi compiti di promozione e di controllo, ma perché, giustamente, è ora che si ritorni alla serietà degli obblighi statutari, che ci si convinca che l'adesione al Lionismo non può e non deve essere casuale, ma meditata e convinta, e che anche il contrasto di opinioni, la dialettica vivace, il dibattito critico devono



muoversi e contenersi entro gli argini del confronto civile e democratico. È compito primario del Governatore gestire la conflittualità, evitare che il fervore appassionato delle idee diventi irrefrenabile e dannosa diatriba. Non è previsto a caso, perciò, un Comitato che programmi e regoli l'estensione dei Clubs, spesso occasione, nel passato, di discordie più



E' compito primario del Governatore gestire la

o meno motivate. Una novità interessante del nuovo corso distrettuale è costituita da quella che Sergio Maggi, riprendendo e arricchendo esperienze già avviate da altri P.D.G., ha voluto definire la struttura dipartimentale dell'organigramma, che per un verso offre un preciso punto di riferimento ai Clubs, per l'altro consente, in virtù della rappresentanza delle varie zone all'interno dei singoli Dipartimenti, non solo una conoscenza integrale dei problemi associativi e socio-economici, ma anche una capillare azione operativa su tutto il territorio distrettuale.

LE INIZIATIVE

Sul piano delle iniziative concrete, mosse e orientate da una forte consapevolezza culturale, fra gli aspetti innovativi della nuova gestione, meritano una particolare segnalazione l'istituzione dell'Archivio Distrettuale informatizzato (AR.AL.D.I.) - assai utile per radiografare la realtà viva del Distretto ed elaborare statisticamente i dati raccolti; il potenziamento dell'Archivio Storico Distrettuale, che sarà ubicato in alcuni locali del

Pensionato Mamma Rosa; il varo della Rivista del nostro Distretto, affidata all'esperta direzione di Michele Campione, strumento prezioso

di arricchimento morale e culturale; la celebrazione, infine, del bicentenario del Tricolore, particolarmente significativa nel momento in cui il principio dell'invulnerabilità dell'unità della Patria viene minacciato dagli incolti e insensati deliri di un federalismo forsennato. Si colloca in questo contesto di sensibilità civile e culturale, in questa pensosa consapevolezza del futuro, l'attenzione privilegiata che il Governatore ha rivolto ai Leos, i quali rappresentano - a suo dire - una risorsa importante per l'Associazione e che, quindi, anche dopo il compimento del fatidico ventottesimo anno, vanno recuperati, attraverso opportune agevolazioni, alla vita lionistica, giacché il loro dinamismo, la loro fantasia e la loro creatività, tanto efficaci, peraltro, nell'ambito del volontariato, possono felicemente coniugarsi con la saggezza, l'esperienza e l'equilibrio dei Lions.

I SERVICES

Per quanto riguarda l'attività esterna dell'Associazione, è

ovvio che il suo tratto peculiare è quello del servizio. A livello distrettuale, preoccupazione primaria sarà quella di garantire, in attesa che le

istituzioni regionali varino i programmi di assistenza all'anziano, una certa tranquillità gestionale al Pensionato Mamma Rosa, ma non saranno trascurate la «Fattoria degli Amici», in agro di Taranto, volta al recupero riabilitativo dei disabili, e la Music Clinic «Luciano Maria Alberotanza», che si occupa, con lusinghieri risultati, della



Il Governatore ha insistito sul carattere di trasparenza che deve contraddistinguere ogni eventuale raccolta di contributi.

patologia derivante dall'uso degli strumenti musicali. A livello interdistrettuale verrà completato il Progetto Albania, mentre si confermerà il doveroso sostegno al «Filo d'oro» di Osimo e alla benemerita «Scuola dei cani guida». A livello internazionale, poi, il Governatore ha auspicato che il Distretto si mostri particolarmente generoso nei confronti della L.C.I.F. - dalla quale è stato largamente sovvenzionato -, senza dimenticare, però, che al forum di Rotterdam è stato

UNICO
RELAZIONE

Il ponte voluto da Sergio Maggi come simbolo dell'Incontro Programmatico Distrettuale per indicare la continuità fra vecchio e nuovo Distretto.

Una panoramica della sala durante la manifestazione. In prima fila si riconoscono il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Biancofiore, i Past Governatori Tarsia Incuria e Cera, il dott. Franco Interesse, Past Governatore del Distretto Rotary 2120 e il dott. Clemente Manfredi, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Bari.

deliberato come 'service' a favore dei bambini bosniaci una raccolta di fondi per la costruzione di due scuole. Anzi, su questo spunto il Governatore ha sviluppato due osservazioni che hanno meritato unanime apprezzamento: da un lato ha, infatti, insistito sul carattere di trasparenza che deve contraddistinguere ogni eventuale raccolta di contributi, dall'altro, nel riconoscere ai Clubs e ai singoli soci la facoltà di proporre 'services' a carattere distrettuale, ha posto, tuttavia, come condizione ineludibile la preliminare definizione degli scopi dell'intervento e la preventiva presentazione di uno studio di fattibilità, scoraggiando, in tal modo, tutte le iniziative che non garantiscano la possibilità di un controllo costante dell'impiego delle risorse.

LIONS

È emerso, in conclusione, il profilo ideale di un Lion che sia nobilmente 'politico'; che, cioè, sottratto alle tentazioni della faziosità, prenda viva parte alla vita pubblica e si faccia «mediatore tra i bisogni economici e culturali della comunità e la volontà di una politica risolutiva da parte delle Istituzioni». Proprio alla necessità di offrire all'impegno lionistico gli indispensabili supporti tecni-

co-scientifici per la conoscenza e la comprensione dei fenomeni risponde la costituzione dei Dipartimenti, cui istituzionalmente compete, dunque, in una visione integrata dei settori, lo studio del territorio e la proposta delle soluzioni, soprattutto in ordine ai temi distrettuali, che, per la loro complessità e attualità, richiedono di supera-



re gli stretti ambiti lionistici, di verificarsi con le platee più vaste del mondo della scuola e in genere della società civile. Il discorso, a questo punto, inevitabilmente si intreccia con le finalità sociali dell'attività lionistica, rispetto alla quale merita di essere sottolineato il ruolo preminente e decisivo del Centro Studi, dal Governatore intenzionalmente definito «Centro promozione attività sociali». La sua ambizione, in effetti, non può ridursi a quella di essere un osservatorio dei fenomeni socio-culturali del nostro territorio, ma deve mirare, anzi, per la stessa estensione dell'Associazione, a costituire un punto di incontro tra le esigenze ed

esperienze locali e le esigenze ed esperienze nazionali e internazionali, un laboratorio utile alla conoscenza e comprensione della complessa dinamica del mutamento sociale, alla difficile lettura di una fase storica in cui un aggressivo neoimperialismo finanziario minaccia l'identità culturale, etnica e religiosa delle singole nazioni, e un competitivismo esasperato, attraverso forme sempre più alte di specializzazione e di tecnologia, viene progressivamente desocializzando l'economia, producendo aree sempre più vaste di marginalità e di povertà, potenzialmente esplosive, soprattutto in quelle aree, come l'Italia, in cui manca una vera e propria politica sociale, o come la Puglia, avvilita spesso da una «desolante desertificazione nell'impegno sociale». Non si può, dunque - ammonisce il Governatore -, essere spettatori del naufragio. Bisogna, invece, rivendicare con entusiasmo il diritto alla speranza, passando dalle enunciazioni di principio all'impegno coerente, operoso e responsabile, secondo le linee di un progetto che restituisca all'uomo la sua centralità e la sua libertà. Una libertà che sia anche la libertà dal bisogno non può prescindere da una politica della solidarietà, ma, a sua volta, un'autentica politica della solidarietà non può sviluppar-



si che attraverso un processo di elaborazione culturale, di rinnovamento della coscienza morale dell'uomo.
 Di qui l'importanza, nettamente ribadita, della scuola come «progetto di vita», di qui un nuovo modo di intendere il Lionismo come risorsa per una larga progettualità, come strumento di costruzione di una vera coscienza civile.
 L'organicità della relazione, meditata e costruita con lucido rigore, eppure pervasa da un «calore di fiamma lontana», ha tolto agli interventi dell'assemblea il piacere e il gusto della polemica.

IL DIBATTITO

Al di là delle inevitabili accentuazioni di alcuni aspetti particolari, unanime è stato il consenso dei congressisti. Achille Tarsia Incuria, il più anziano dei Past Governatori, come ha voluto sottolineare con una punta di civetteria a far risaltare la sua indomita vitalità, ha elogiato il richiamo del Governatore ai principi fondamentali della vita lionistica del passato, sottolineando al tempo stesso la necessità di una maggiore attenzione agli aspetti organizzativi dei meetings e di una doverosa cautela nella creazione di nuovi clubs.
 Anche Michele Biancofiore ha posto l'accento sull'opportunità di ritoccare l'organizzazione del Lionismo, e, in questo ambito, sull'urgenza di una chiara definizione e delimitazione dei compiti degli officers, sicché tutto possa essere filtrato dai Comitati designati dal Governatore. Secondo il Past Presidente del Consiglio dei Governatori, infine, l'eventuale istituzione di nuovi clubs deve avvenire sempre alla luce del sole e con l'interessamento di tutti i clubs della zona interessata.
 Il richiamo alle regole, da parte di Sergio Maggi, contro l'anarchia dell'autoregolamentazione, e la penetra-

zione dei valori fondanti del Lionismo entro la società attraverso il canale privilegiato della scuola sono i due elementi programmatici su cui si

relazione del Governatore hanno caratterizzato gli interventi di Adolfo Tocci (Taranto Host), Alba Iacomella (Casarano) e

DAL DISCORSO DEL GOVERNATORE UN DECALOGO PER I CLUBS

di Michele Giorgio

- 1) *Pensare al passato guardando al futuro.*
- 2) *Responsabilizzare i clubs nella corralità di movimento.*
- 3) *Coinvolgere la scuola.*
- 4) *Utilizzare il danaro non per la gestione amministrativa, ma per i services.*
- 5) *Dare importanza alla formazione dei soci.*
- 6) *Proiettare ciascun club verso l'esterno.*
- 7) *Aprire spazi di comunicazione fra club su iniziative e attività.*
- 8) *Affacciarsi alla società con umiltà e serietà.*
- 9) *Tenere sempre informati i soci lions.*
- 10) *Potenziare la portata formativa e culturale della "Rivista"*

è condensato il plauso del P.D.G. Raffaele Cera, mentre, dal canto suo, Alfredo Marasco (Lions Club Maglie), simpaticamente immancabile ai dibattiti lionistici, dopo l'ennesimo lamento su una ristrutturazione che è «mutilazione e vivisezione» della tradizione storica del Distretto, ha fatto presente che è ora di farla finita con le richieste inesauribili di contributi, tanto più che il costo dell'Associazione, in una situazione come quella attuale, comincia a farsi pesante. Elio Perrone, di Lecce Host, ha particolarmente insistito sull'importanza della formazione dei Lions in funzione della società, nella quale è ora che sia attribuito un ruolo essenziale ai giovani, i quali meritano di assumere compiti sempre più responsabili ed impegnativi.

Accenti di piena
 condivisione
 della

Alberto Argenti (Conversano), che ha auspicato uno strumento capace di far circolare fra i soci le informazioni relative ai meetings dei vari Clubs. Matteo Pugliese si è compiaciuto per lo spessore culturale della relazione del Governatore, la cui umiltà e serietà si sono certo alimentate, a suo parere, del neumanesimo di Mounier («all'intelletto si arriva attraverso il cuore»); Elio Loiodice (Trani Host) ha sollecitato un'attenzione privilegiata per i Leo Clubs, che sono spesso



in serie difficoltà; Armando Regina (Bari Svevo) ha auspicato che la relazione del Governatore possa costituire materiale di studio per gli incontri amministrativi dei Clubs e che, soprattutto, i Lions vogliano e sappiano accogliere il suo richiamo al «senso dell'appartenenza», indispensabile per superare le difficoltà dei rapporti.

Walter Tommasino (Manduria) ha riflettuto, invece, sul ruolo e sul senso della neonata rivista distrettuale, su cui è tornato poi, con ampiezza di riferimenti e vivacità problematica, il Direttore Michele Campione, il quale, dopo aver riaffermato l'importanza sociale e civile dei mezzi di comunicazione, purché siano strumenti adeguati alla complessità dei problemi, ha illustrato i criteri di 'costruzione' della rivista, nella quale una cronaca più selezionata consentirà maggiori spazi per interventi

di alto profilo sui temi di studio nazionali e distrettuali («Bisogna sapere per capire, capire per cambiare»).

LE CONCLUSIONI

Anche nelle conclusioni il Governatore è risultato convincente ed efficace, ribadendo le linee fondamentali della sua relazione, ma anche precisandone e integrandone le zone di minore evidenza. Certo, egli ha detto, di ritorno al passato si può e si deve parlare, ma di un ritorno che, piuttosto che configurarsi come sterile e nostalgico anacronismo, si pone come riscoperta e recupero dei valori fondanti del lionismo nella prospettiva di un futuro non facilmente programmabile. Allo stesso modo, se è vero che i Clubs non devono essere soffocati nella loro sacrosanta esigenza di autonomia, è però altrettanto vero che di autonomia 'relativa' si tratta e che essi non possono anda-

re avanti come schegge impazzite. La coralità è la forza del lionismo, i giovani sono la sua speranza.

Una speranza che non nasce certo da una visione rassicurante e ottimistica del mondo, ma, anzi, da quella lacerazione dell'esistenza su cui si afferma, insopprimibile, l'ansia del riscatto, della redenzione. Il mondo - ha ammonito Sergio Maggi - non può essere redento una volta per tutte, ogni generazione deve spingere, come Sisifo, il suo masso per evitare che le rotoli addosso.

La speranza - ha concluso il Governatore - è il fondamento dell'utopia. E utopia significa «non arrendersi alle cose così come sono, ma lottare per le cose così come dovrebbero essere»: il destino di ogni uomo, e della storia stessa, somiglia a quello di Mosè, che non raggiunse la terra promessa, ma non smise di camminare nella sua direzione.

RAFFINATEZZE D'AMBIENTE



CENTRO EDILE
quartarella

Selezioni & Soluzioni per arredo bagno e habitat ceramico

Via Parisi, 51 (Strada per Corato) - tel. 080.8711552 pbx - fax 080.8711572 - ALTAMURA (Bari)